**COMUNE DI TARANTO**

**PROVINCIA DI TARANTO**

Progetto , Studio di Impatto Ambientale, Indagini geologiche:



Via S.Croce,66 - 72020 Erchie (BR)

Via S.Croce,66 - 72020 Erchie (BR)

data:

**Aprile 2010**

**Rev.1**

I tecnici:

**Vito GOFFREDO -** Ingegnere

**Giuseppe MASILLO -** Geologo

**Dott.ssa Biol. Paola Pino d’Astore**

**Dott.ssa Biol. Paola Pino d’Astore**

**Dott.ssa Biol. Paola Pino d’Astore**

**MMF srl**

Via Machiavelli n. 107– RIONE TAMBURI (TA)

**ATTIVITA’ DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA , ATTIVITA’ DI AUTODEMOLIZIONE ED AUTOROTTAMAZIONE, AMPLIAMENTO**

**Elaborato:**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**SINTESI NON TECNICA**

INDICE

[1. PREMESSA 3](#_Toc258314473)

[2. VINCOLI 6](#_Toc258314474)

[2.1 Piano regolatore generale 6](#_Toc258314475)

[2.2 Piano regionale di qualita’ dell’aria 7](#_Toc258314476)

[2.3 Piano di tutela delle acque 7](#_Toc258314477)

[2.4 Piano di bacino-stralcio assetto idrogeologico (P.A.I.) 7](#_Toc258314478)

[2.5 Aree Protette, S.I.C., Z.P.S., Z.C.S 7](#_Toc258314479)

[3. IL PROGETTO 8](#_Toc258314480)

[3.1 ATTIVITA’ PER LA QUALE E’ STATO EFFETTUATO IL SIA 9](#_Toc258314481)

[3.2 Smaltimento delle acque nere 15](#_Toc258314482)

[3.3 Accorgimenti adottati in caso di sversamenti accidentali 15](#_Toc258314483)

[3.4 Approvviggionamento idrico 15](#_Toc258314484)

[3.5 Impianto di smaltimento acque meteoriche 15](#_Toc258314485)

[3.6 Prevenzione incendi 15](#_Toc258314486)

[3.7 ATTIVITA’ CHE INSISTONO SULLA STESSA AREA (ATTIVITA’ DI AUTODEMOLIZIONE ED AUTOROTTAMAZIONE). 15](#_Toc258314487)

[4. QUADRO AMBIENTALE 18](#_Toc258314488)

[4.1 Ambiente idrico 18](#_Toc258314489)

[4.2 Flora e fauna 18](#_Toc258314490)

[4.3 Rumore 19](#_Toc258314491)

[4.4 Visibilità dell’impianto e protezione ambientale 20](#_Toc258314492)

[5. DISCUSSIONE SULL’OPZIONE ZERO: NON SVOLGERE L’ATTIVITA’ DI RECUPERO RIFIUTI E DI AUTODEMOLIZIONE. CONCLUSIONI. 21](#_Toc258314493)

[5.1 AUTORIZZAZIONE UNICA PER AMPLIAMENTO IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E DI RECUPERO RIFIUTI. 21](#_Toc258314494)

[5.2 RINNOVO ATTIVITA’ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI 22](#_Toc258314495)

[5.3 CONSIDERAZIONI FINALI SULLE ATTIVITA’ SVOLTE E SU QUELLE CHE SI SVOLGERANNO. 22](#_Toc258314496)

[5.4 COESISTENZA CON IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE 23](#_Toc258314497)

[5.5 CONCLUSIONI 24](#_Toc258314498)

[5.6 PARERE DI COMPATIBILITA’ AMBIENTALE RICHIESTO 25](#_Toc258314499)

# 1. PREMESSA

**Il presente SIA è stato richiesto nell’ambito della procedura di rinnovo dell’iscrizione all’Albo Provinciale richiesto dalla ditta MMF srl relativamente alla procedura semplificata (ex art.216 D.L.vo 152/2006). La MMF è ubicata in Taranto alla via Machiavelli 107.**

**La revisione odierna del SIA (rev.1) è stata fatta in quanto coesiste nella stessa area , come si evince dalla planimetria, l’impianto di autodemolizione autorizzato con D.D. n.21 del 19.02.2008 – Rinnovo Autorizzazione approvazione Piano di Adeguamento di cui al D.L.vo 209/2003.**

La MMF è in possesso delle seguenti autorizzazioni ai sensi degli artt. 31 e 33 del dlgs 22/97:

- n. 3 del 15/01/2001,

- n. 224 del 23/12/2003,

- n. 9 del 17/01/2005,

- n. 60 del 14/06/2006

**- D.D. n.21 del 19.02.2008 – Rinnovo Autorizzazione approvazione Piano di Adeguamento di cui al D.L.vo 209/2003;**

**- Determina del Dirigente n.38 in data 27.02.2009 (Rinnovo iscrizione Albo Provinciale);**

**- Espressione parere della Provincia di Taranto (Determina del Dirigente n.53 del 13.03.2009 ), nella stessa area, per la procedura ordinaria (ex art.208 D.L.vo 152/2006) di NON ASSOGGETTABILITA’ A PROCEDURA DI VIA.**

Si fa presente che, anche se trattasi di diversa procedura, attiene alle stesse attività con riferimento alla gestione rifiuti in procedura semplificata, così come giustamente viene richiamato in premessa alla determina:

***“Istanza di avvio della procedura ex art.16 della L.R.11/2001 relativa alla Verifica di Assoggettabilita’ a VIA del progetto per l’ampliamento di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso e lo stoccaggio provvisorio di materiali da recuperare, sito…….”,***

**l’istanza veniva esclusa dal Procedimento di VIA.**

Si precisa che l’impianto non comporta emissioni in atmosfera né alcun ciclo di combustione pertanto nella relazione non si riportano dettagli circa tali componenti.

**La Ditta ha gia’ ricevuto Iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese per una quantità annua di 40.000 mc secondo il seguente elenco, mediante operazioni di messa in riserva [R13]:**

* 1. **rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101]**

**1.2 scarti di pannolini e assorbenti [150200] [150203].**

**2.1 Tipologia: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [170202] [200102] [150107] [191205] [160208] [160120] [101112].**

**3.1 Tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [100210][160208] [160117] [150104] [170405] [190108] [190118] [190102] [200105] [200140][191202] [200106] [200140][191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299]e [120199].  
3.2 Tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110401] [110599] [110501] [150104] [200105] [200140] [191203] [200106] [200140][191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [191002] [170403] [191002] [170404] [191002] [170406] [191002] [170407] [191002] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [110104] [120199]**

**5.1 Tipologia: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili [160105] [160116] [160117] [160118] [160122] [160208] [160116] [160117] [160118] [160122] [160106].**

**5.8 Tipologia: spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170408] [170411] [160199] [160122] [160208] [160118] [160122] [160216]**

**5.9 Tipologia: spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c) [170411] [160216]**

**6.1 Tipologia: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200103] [200139] [191204] [200104] [200139] [191204].**

**6.2 Tipologia: sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070299] [070213] [120105] [160105] [160119] [160208] [160119] [160216] [160302] [160306] [170203].  
6.5 Tipologia: paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070299] [070213] [160208] [160119] [120105].**

**6.6 Tipologia: imbottiture sedili in poliuretano espanso [070299] [070213] [160208] [160119] [120105].  
6.11 Tipologia: pannelli sportelli auto [070299] [070213] [160208] [160119] [120105].  
7.1 Tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101303] [101311] [170101] [170102] [170103] [170104] [170802] [170701] [170107] [170904] [200301].  
9.1 Tipologia: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030102] [030105] [150103] [030103] [030105] [030199] [170201] [200107] [200138] [191207] [200301].**

**9.2 Tipologia: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030103] [030105] [030102] [030105].  
10.2 Tipologia: pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [160103].**

Coesiste nella stessa area , come si evince dalla planimetria, l’impianto di autodemolizione autorizzato con **D.D. n.21 del 19.02.2008 – Rinnovo Autorizzazione approvazione Piano di Adeguamento di cui al D.L.vo 209/2003.**

Le due attivita’ sono materialmente separate, in quanto la parte piu’ importante dell’attivita’ di autodemolizione e messa in sicurezza delle autovetture avvengono rispettivamente in aree recintate ed in capannone chiuso.

I rifiuti ottenuti con operazioni R13 (diversi da quelli da destinare come rifiuto verso altri centri di recupero o smaltimento), sono riferibili al concetto di MPS espresso dall’art. 181 bis in quanto:

1. sono prodotti da un'operazione di riutilizzo, di riciclo o di recupero di rifiuti; (la norma non va nello specifico e quindi anche R13);
2. è individuata la provenienza, la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti dai quali si possono produrre (riportato peraltro nei formulari di identificazione)
3. sono individuate le operazioni di riutilizzo, di riciclo o di recupero che le producono, con particolare riferimento alle modalità ed alle condizioni di esercizio delle stesse;
4. Sono precisati i criteri di qualità ambientale, i requisiti merceologici e le altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo **(e non per il successivo recupero**), tenendo conto del possibile rischio di danni all'ambiente e alla salute derivanti dall'utilizzo o dal trasporto del materiale, della sostanza o del prodotto secondario;

e) hanno un effettivo valore economico di scambio sul mercato.

In conclusione, MMF effettua operazione **R13 con produzione di MPS conformi ad R3, R4 , R5, secondo le modalita’ meglio descritte nel Quadro di riferimento progettuale.**

# 2. VINCOLI

L’area oggetto d’intervento non ricade in nessun ambito territoriale distinto del PUTT.

## 2.1 Piano regolatore generale

Visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto l’area d’intervento ricade in **zona B1 - zona per attrezzature d'interesse collettivo.**

Le zone confinanti sono invece delle seguenti tipologie:

* zona B2 – zona per servizi d'interesse pubblico - edilizia assistenziale
* zona A10 - zona parchi-giochi-sport (D.M. 2 aprile 1968)

Nella zona A10 ricade anche il Cimitero Comunale di Taranto, dal quale l’area oggetto d’intervento dista circa 270 metri, rispettando completamente la fascia di rispetto cimiteriale di 200 metri prevista dalla legislazione di riferimento (T.U. leggi sanitarie R.P. N.1265/1934).

Per quanto riguarda le zone di tipo D, cioè quelle edilizie e residenziali, quelle più vicine sono poste ad una distanza di circa 340 metri dall’area oggetto d’intervento.

## 2.2 Piano regionale di qualita’ dell’aria

L’area oggetto d’intervento ricade interamente nel comune di Taranto, il cui territorio è stato inserito in Zona C. Per tale zona il PRQA prevede la realizzazione di misure di risanamento che riguardano la mobilità e l’educazione ambientale e che si applicano in via prioritaria nei comuni ricadenti nelle Zone B e C. Le misure per il miglioramento della mobilità previste dal PRQA hanno l’obiettivo principale di ridurre le emissioni inquinanti da traffico nelle aree urbane, incentivando il trasporto pubblico.

## 2.3 Piano di tutela delle acque

L’area oggetto d’intervento, secondo il Piano di Tutela delle Acque, ricade in una zona sottoposta a stress idrologico in quanto l’acquifero carsico sottostante presenta uno squilibrio tra emungimento e ricarica. Pertanto l’acqua sotterranea è tendenzialmente salata e quindi inutilizzabile per scopi irrigui, potabili e industriali.

## 2.4 Piano di bacino-stralcio assetto idrogeologico (P.A.I.)

**L’area oggetto d’intervento non ricade in nessuna di tali zone**.

## 2.5 Aree Protette, S.I.C., Z.P.S., Z.C.S

In merito al sistema della Conservazione della Natura in Puglia l’area del progetto **non risulta rientrare**:

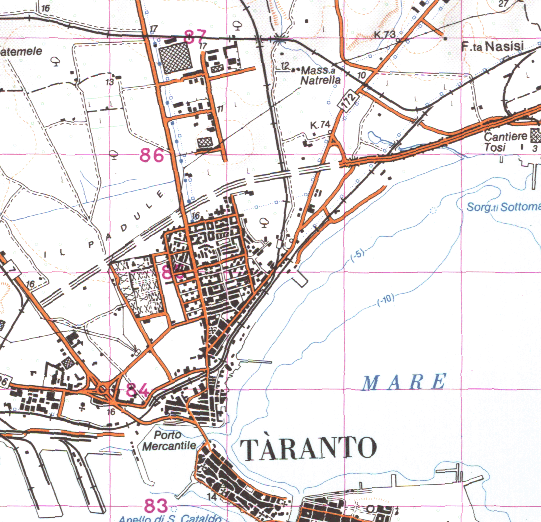
* nell’elenco dei siti d’Importanza Comunitaria (S.I.C.) che insistono sul territorio della Regione Puglia (Direttiva 92/43/CEE e allegati)epertanto la discarica non è soggetta a preventiva “valutazione d’incidenza”
* nell’elenco delle Zone di Protezione Speciali (Z.P.S.) e delle Zone di Conservazione Speciale (Z.C.S.) (direttiva 79/409/CEE)
* nell’elenco delle aree protette sia a livello nazionale (legge quadro n. 394/91) sia a livello regionale (L.R. n. 19/97)

In riferimento alla L.R. n. 10/1984 “*Norme per la disciplina dell’attività venatoria, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico- ambientali*” la quale prevede la suddivisione del territorio regionale in *aree omogenee faunistico ambientali* all’interno delle quali sono previste delle *oasi di protezione e delle zone di ripopolamento e cattura,* sono state condotte delle verifiche che hanno accertato che l’area del progetto non ricade in nessuna di tali aree, risultando, quindi esente da ogni tipo di relativo vincolo.

# 3. IL PROGETTO

L’impianto di MMF srl, gia’ in esercizio, ricade nel foglio catastale n° 200, precisamente nella particella 145 e in parte della particella 23.

All’area, che misura una superficie complessiva di 1,66 ha, si accede tramite l’ingresso posto in via Machiavelli 107 –Taranto .



**Figura 1 Ubicato della CBMC Srl - Comune di Taranto - via Ariosto, 5/A**

## 3.1 ATTIVITA’ PER LA QUALE E’ STATO EFFETTUATO IL SIA

MMF srl svolge attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di autodemolizione.

Il parere che MMF srl richiede in questa sede è pertanto riferito alle attivita’ totali che gia’ si svolgono sull’area (autodemolizione e recupero rifiuti), con riferimento ai seguenti quantitativi:

* rifiuti speciali trattati : 40.000 t/anno;
* autovetture trattate: 3190/anno.
* Area totale interessata dopo ampliamento: 16.600 mq.

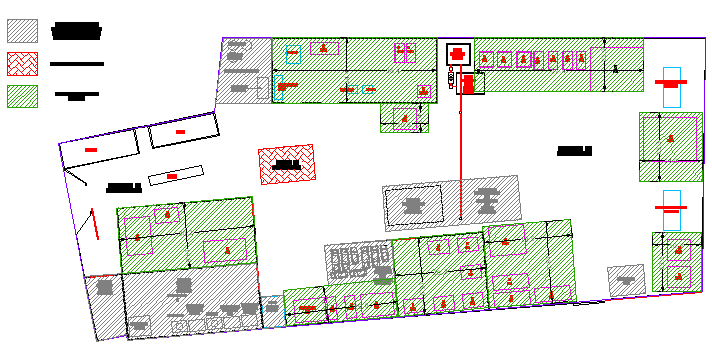
****

Figura 2 Planimetria dell’impianto MMF con macroaree (verde: settore messa in riserva; rosso: conferimento; grigio: attività di autorottamazione)

**ATTIVITA’ SVOLTE PER IL RECUPERO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **TIPOLOGIA** | ***Attività di recupero:*** | **Lavorazioni svolte in base al DMA 5.02.1998 Allegato 1 - Suballegato 1** | **Modalita’ ed attrezzature e/o impianti ultilizzati** | **MPS in uscita**  **conforme a** |
| ***1.1 Tipologia:* rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101]** | **R13** | **SELEZIONE:**  **ELIMINAZIONE DI IMPUREZZE E DI MATERIALI CONTAMINATI:**  **COMPATTAMENTO:** | **manuale e/o meccanica con gru e benna a ragno;**  **manuale o con vibrovaglio;**  **con pressa ZAGIB** | **R3** |
| **1.2 *Tipologia: scarti di pannolini e assorbenti [150200] [150203]. 1.2.3 Attività di recupero:*** | **R13** | **SELEZIONE:**  **ELIMINAZIONE DI IMPUREZZE E DI MATERIALI CONTAMINATI:**  **COMPATTAMENTO :** | **manuale e/o meccanica con gru e benna a ragno;**  **manuale o con vibrovaglio,**  **con pressa ZAGIB** | **R3** |
| **2.1 Tipologia: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [170202] [200102] [150107] [191205] [160208] [160120] [101112].** |  | **CERNITA MANUALE,**  **VAGLIATURA, FRANTUMAZIONE E/O MACINAZIONE,**  **SEPARAZIONE METALLI MAGNETICI,**  **ASPORTAZIONE DEI MATERIALI LEGGERI,**  **SEPARAZIONE AUTOMATICA METALLI NON MAGNETICI,**  **SEPARAZIONE AUTOMATICA CORPI OPACHI** | **SI**  **CON VIBROVAGLIO**  **Frantumazione con pala meccanica o gru con ragno**  **Con magnete montato su gru;**  **manuale o con gru e benna a ragno;**  **cernita manuale;**  **NO** | **R5** |
| **3.1 Tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [100210][160208] [160117] [150104] [170405] [190108] [190118] [190102] [200105] [200140][191202] [200106] [200140][191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299]e [120199].** | **R13** | **SELEZIONE EVENTUALE,**  **TRATTAMENTO A SECCO O A UMIDO PER L'ELIMINAZIONE DI MATERIALI E/O SOSTANZE ESTRANEE** | **Manuale o con gru e benna a ragno;**  **cesoiatura ed adeguamento volumetrico mediante presse cesoie; eventuale lavaggio con lancia a pressione su pavimento in cemento con griglie perforate per la raccolta delle acque.** | **R4** |
| **3.2 Tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110401] [110599] [110501] [150104] [200105] [200140] [191203] [200106] [200140][191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [191002] [170403] [191002] [170404] [191002] [170406] [191002] [170407] [191002] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [110104] [120199]** | **R13** | **SELEZIONE EVENTUALE,**  **TRATTAMENTO A SECCO O AD UMIDO**  **PER L'ELIMINAZIONE DI MATERIALI E/O SOSTANZE ESTRANEE** | **Manuale o con gru e benna a ragno;**  **cesoiatura ed adeguamento volumetrico mediante presse cesoie;**  **eventuale lavaggio con lancia a pressione su pavimento in cemento con griglie perforate per la raccolta delle acque.** | **R4** |
| **5.1 Tipologia: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili [160105] [160116] [160117] [160118] [160122] [160208] [160116] [160117] [160118] [160122] [160106].** |  | **FRANTUMAZIONE**  **E/O CESOIATURA** | **NO**  **SI, CON PRESSE CESOIE** | **R4** |
| **5.8 Tipologia: spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170408] [170411] [160199] [160122] [160208] [160118] [160122] [160216]** |  | **LAVORAZIONE MECCANICA (TRA CUI):**  **CESOIATURA,**  **TRITURAZIONE,**  **SEPARAZIONE MAGNETICA, VIBROVAGLIATURA**  **SEPARAZIONE DENSIMETRICA** | **SI**  **SI CON CESOIE MECCANICHE**  **SI CON MULINO AUTOMATICO MARCA GUIDETTI MOD. SINCRO 530**  **IDEM**  **IDEM** | **R4 (metalli)**  **R3 (plastica)** |
| **5.9 Tipologia: spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c) [170411] [160216]** |  | **MACINAZIONE E/O GRANULAZIONE DEL CAVO E SUCCESSIVA SEPARAZIONE ELETTROSTATICA DEI MATERIALI PLASTICI DAI METALLICI;**  **EVENTUALE SECONDO TRATTAMENTO ELETTROSTATICO PER I POLIMERI PER SEPARARE OGNI TRACCIA DEI METALLI PER SOTTOPORLI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO NELL'INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE** | **SI CON MULINO AUTOMATICO MARCA GUIDETTI MOD. SINCRO 530**  **NO** | **R3 (plastica) e**  **R4 (industria metallurgica)** |
| **6.1 Tipologia: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200103] [200139] [191204] [200104] [200139] [191204].** |  | **ASPORTAZIONE DELLE SOSTANZE ESTRANEE (QUALORA PRESENTI)**  **TRATTAMENTO PER L'OTTENIMENTO DI MATERIALI PLASTICI** | **MANUALE E/O CON GRU E BENNA A RAGNO;**  **ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA.** | **R3** |
| **6.2 Tipologia: sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070299] [070213] [120105] [160105] [160119] [160208] [160119] [160216] [160302] [160306] [170203].** |  | **ASPORTAZIONE DELLE SOSTANZE ESTRANEE (QUALORA PRESENTI),**  **TRATTAMENTO PER L'OTTENIMENTO DI MATERIALI PLASTICI** | **IDEM C.S.** | **R3** |
| **7.1 Tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101303] [101311] [170101] [170102] [170103] [170104] [170802] [170701] [170107] [170904] [200301].** |  | **MACINAZIONE,**  **VAGLIATURA,**  **SELEZIONE GRANULOMETRICA**  **SEPARAZIONE DELLA FRAZIONE METALLICA E DELLE FRAZIONI INDESIDERATE** | **NO**  **SI CON VIBROVAGLIO**  **NO**  **SI, MANUALE O CON VIBROVAGLIO.** | **R5** |
| **9.1 Tipologia: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030102] [030105] [150103] [030103] [030105] [030199] [170201] [200107] [200138] [191207] [200301].** |  | **LAVAGGIO EVENTUALE,**  **CERNITA,**  **ADEGUAMENTO VOLUMETRICO O CIPPATURA** | **CON LANCIA A PRESSIONE SU PAVIMENTO IN CEMENTO CON GRIGLIE PERFORATE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE;**  **MANUALE O MECCANICA CON RAGNO;**  **CON BENNA A RAGNO O PRESSA.** | **R3** |
| **9.2 Tipologia: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030103] [030105] [030102] [030105].** |  | **LAVAGGIO,**  **CERNITA,**  **ADEGUAMENTO VOLUMETRICO O CIPPATURA** | **IDEM C.S.** |  |
| **10.2 Tipologia: pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [160103].** |  | **LAVAGGIO,**  **TRITURAZIONE**  **E/O VULCANIZZAZIONE** | **CON LANCIA A PRESSIONE SU PAVIMENTO IN CEMENTO CON GRIGLIE PERFORATE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE;**  **CESOIATURA MECCANICA;**  **NO** | **R3** |

## 3.2 Smaltimento delle acque nere

I reflui di tipo domestico prodotti dai servizi igienici sono convogliate in fognatura pubblica.

## 3.3 Accorgimenti adottati in caso di sversamenti accidentali

In caso di sversamenti accidentali provocati di gocce di olio e/o idrocarburi da parte dei mezzi in transito, è prevista la rimozione immediata a mezzo di terriccio o segatura per adsorbimento dell’inquinante e/o sostanze basiche quali soda o calce spenta. Il materiale assorbente intriso di oli o idrocarburi sarà successivamente smaltito come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## 3.4 Approvviggionamento idrico

I servizi igienici sono alimentati direttamente dalla rete idrica cittadina (acquedotto).

## 3.5 Impianto di smaltimento acque meteoriche

Tutti i piazzali, sono dotati di pavimentazione a getto di cemento, tipo industriali, completamente Impermeabile. E’ presente un rete di raccolta delle acque meteoriche realizzata con griglie continue e caditoie che convogliano le acque ad una vasca a tenuta stagna e da questa smaltite ai sensi delle vignti normative.

## 3.6 Prevenzione incendi

L’impianto non è soggetto all’acquisizione del Certificato di Prevenzioni Incendi da parte dei VV.F. in quanto non si svolgono attività soggette a controlli e verifiche dei VV.FF. elencate nell’allegato 1 del D.M. 16 febbraio 1982.

## 3.7 ATTIVITA’ CHE INSISTONO SULLA STESSA AREA (ATTIVITA’ DI AUTODEMOLIZIONE ED AUTOROTTAMAZIONE).

Come già richiamato in precedenza nella stessa area , come peraltro si evince dalla planimetria in appresso, coesiste anche l’attivita’ di autodemolizione ed autorottamazione da circa 30 anni. Questa attivita’ ha ottenuto l’ultimo rinnovo dell’autorizzazione con contestuale adeguamento al D.L.vo 209/2003 , giusta Determina del Dirigente n.21 del 19.02.2008.

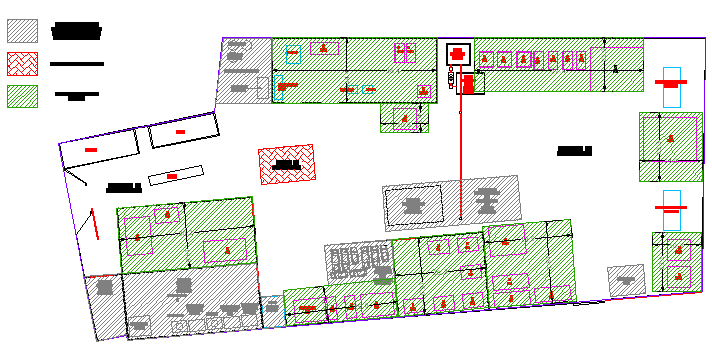
****

Figura 3 Planimetria dell’impianto MMF con macroaree (verde: settore messa in riserva; rosso: conferimento; grigio: attività di autorottamazione)

La MMF srl si è proposta nel 2007, di migliorare le modalita’ di trattamento e di metodologie tecniche per la demolizione dei vei­coli, chiedendo l’ampliamento dell’impianto esistente.

**Il progetto prevede oltre all’area già esistente ed autorizzata di circa 7900 mq, un’area di deposito dei vicoli già bonificati, destinati alla successiva riduzione volumetrica, in ampliamento all’area precedente per circa 8700 mq lordi** comprese le aree a verde (circa 1500 mq). In detta area avviene esclusivamente lo stoccaggio delle carcasse bonificate delle auto da rottamare.

Pertanto l’impianto totale, dopo autorizzazione ai sensi dell’art.208 del D.L.vo 152/2006, avrà una estensione di 15.100 mq oltre a circa 1500 mq di aiuole a verde perimetrali.

Per tale progetto di ampliamento la Provincia di Taranto, si è già espressa in merito all’impatto ambientale, ritenendo il progetto NON ASSOGGETTABILE A PROCEDURA DI VIA, giusta **Determina del Dirigente n.53 del 13.03.2009.**

L’attività di MMF è pertanto complessivamente:

* **Attività di autorottamazione:** impianto di smaltimento di rifiuti pericolosi mediante le operazioni individuate nell’allegato B alla parte IV del D.lgs, 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito riportate:
* *D 13 - Raggruppamento preliminare prima delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;*
* *D 14 – Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D13;*
* *D 15 –Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;*

C’e da considerare inoltre la parte dei rifiuti che saranno poi inviati a recupero come ad esempio olii, batterie, antigelo ecc. per i quali si effettuano operazioni di recupero consistenti nella sola messa in riserva. Operazione individuata dall’allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. come:

* *R 13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R 1 a R12.*
* **Attività di gestione rifiuti:** un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni individuate nell’allegato C alla parte IV del D.lgs, 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito riportate: **R13 con produzione di MPS conformi ad R3, R4 , R5**

# 4. QUADRO AMBIENTALE

## 4.1 Ambiente idrico

**Nei dintorni dell’area di intervento non sono presenti lineamenti idrografici naturali, pertanto non viene interessato nessun sistema idrico.**

Per quanto concerne gli impatti sulla componente idrica si fa presente che:

* tutti i piazzali, sono dotati di pavimentazione a getto di cemento, tipo industriale, completamente impermeabile.
* Esiste una rete di raccolta delle acque meteoriche realizzata con griglie continue e caditoie che convogliano le acque verso una vasca a tenuta stagna.

**In caso di sversamenti accidentali** provocati da rilascio di oli e/o idrocarburi da parte dei mezzi in transito, perdita di sostanze acide, ecc, è prevista la rimozione immediata a mezzo di terriccio o segatura per adsorbimento dell’inquinante e/o sostanze basiche quali soda o calce spenta. Il predetto terriccio o segatura intriso di oli o idrocarburi sarà successivamente smaltito ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La posizione delle calcareniti che poggiano sulle argille, permette l’esistenza di una falda superficiale con presenza di acqua a partire dai 5,5 m dal p.c.

Si escludono possibili impatti in quanto tutta l’area è pavimentata e c’è un sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche e di prima pioggia.

## 4.2 Flora e fauna

**Vegetazione:** L’area oggetto d’intervento si inserisce in un contesto notevolmente antropizzato con una evidente mancanza di elementi naturalistici di rilievo sia vegetazionali che floristici. Nell’intorno di 500 metri dall’area d’intervento si rinvengo infatti numerose aree marginali che si presentano sottoforma di incolti o con una vegetazione di tipo sinantropico ruderale.

Soltanto a nord dell’area progettuale è presente un ampia zona rimboschita per lo più ad Eucalipto (*Eucalyptus camaldulensis L.),* che si spinge fino ai limiti dell’area industriale sidurergica di Taranto.

**Fauna**: Poichè il territorio si presenta alquanto antropizzato e privo di elementi naturalistici di rilievo, le presenze faunistiche risultano notevolemente limitate. La descrizione della fauna fa una distinzione tra animali che occasionalmente possono sconfinare nell'area in esame e quelli che possono essere considerati come presenti abitualmente nella zona.

Fra questi ultimi, vanno citati il cane (Canis lupus familiaris), il gatto (Felis silvestris lybica), la lucertola (Podarcis sicula campestris), alcuni roditori quali il topolino delle case (Mus musculus), il ratto nero (Rattus rattus), il ratto delle chiaviche (Rattus norvegicus), il topo selvatico (Apodemus sylvaticus), l’arvicola di Savi (Pytimus savii)

Oltre queste specie ed alcuni passeracei nidificanti sugli alberi presenti a ridosso dell’area dell’impianto, si ritiene che non siano presenti altri esemplari significativi della macrofauna superiore.

Considerata l’assenza di ambienti naturali di pregio, non sono ipotizzabili impatti causati dell’impianto di recupero sulle componenti floristiche e vegetazionali sia in fase di costruzione che di esercizio. L’area oggetto d’intervento, infatti, è attualmente già antropizzata e interessata dall’attività produttiva. Quindi non è previsto nessun cambiamento dal punto di vista dell’uso del suolo. Anche sulla fauna non sono attesi impatti significativi.

I presidi di protezione del suolo e sottosuolo presenti (pavimentazione impermeabile dell’area produttiva con sistema di raccolta delle acque piovane) consentono la tutela dell’insieme delle componenti ambientali.

## 4.3 Rumore

Il progetto dell’impianto di rottamazione è inserito ai margini di un’area urbana.

In fase di esercizio le fonti di rumore interne all’impianto costituite da compressori per la produzione di aria compressa, automezzi di trasporto, presse ecc… costituiscono di per sé sorgenti di onde sonore solitamente al di sotto dei limiti della soglia fissata per legge (D.Lgs. 81/08). E’ stata misurata l’intensita’ del rumore proprio per verificare se la eventuale sommatoria di rumori puo’ dare adito a superamenti temporanei delle soglie di legge. La SICURPROVE srl di Taranto ha svolto un rilievo di RUMOROSITA’ nelle varie aree perimetrali afferenti all’Impianto MMF srl.

**I risultati indicano un livello di rumorosita’ nei limiti previsti dall’art.6 del DPCM 1.03.1991.**

Nel complesso l’impianto esistente offre la necessaria tutela sia agli operatori stanziali, che ad eventuali presenti nel perimetro dell’impianto, garantendogli soglie sonore al di sotto di quelle previste dalle attuali disposizioni.

**Nell’area limitrofa all’impianto sono assenti ricettori sensibili, pertanto si può ritenere che l'impatto ambientale provocato dalle emissioni acustiche, generate dall'attività dell'impianto in questione si presenti totalmente ininfluente.**

## 4.4 Visibilità dell’impianto e protezione ambientale

Per quanto riguarda l’**Impatto visivo** dell’impianto, si può considerare senza dubbio molto basso se non addirittura assente, in quanto lo stesso è delimitato da tutti i lati da muro di cinta .

Tale accorgimento tende ad eliminare totalmente:

* l’impatto ambientale dell’opera sull’ambiente circostante;
* eventuali trasporti ventosi di materiali particolarmente polverulenti, nelle operazioni di accumulo e movimertazione dei rottami;

Per quanto riguarda tutti gli **altri impatti** eventualmente ipotizzabili sull’ambiente circostante, si può facilmente constatare che:

* sono realizzati idonei impianti di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di prima pioggia e meteoriche di dilavamento;
* i rifiuti (sia liquidi che solidi) vengono gestiti in maniera corretta e tali da non arrecare danno alle acque, suolo e sottosuolo;
* la pavimentazione esistente, unitamente all’assenza in quest’area di falda idrica superficiale e ad un idoneo spessore di terreni da mediamente impermeabili a praticamente impermeabili, scongiura qualsiasi eventualita’ di compromissione delle componenti suolo-sottosuolo-acque.

# 5. DISCUSSIONE SULL’OPZIONE ZERO: NON SVOLGERE L’ATTIVITA’ DI RECUPERO RIFIUTI E DI AUTODEMOLIZIONE. CONCLUSIONI.

**Il presente paragrafo individua ed analizza le alternative alla prosecuzione dell’attivita’ di recupero rifiuti e di autodemolizione, ivi inclusa l’opzione zero ossia quella di non proseguire l’attivita’ di recupero rifiuti, di non proseguire l’attivita’ di autodemolizione, di non ampliare entrambe le attivita’, di ritenere nullo tutto quanto oggi è stato fatto per l’attivita’ MMF.**

E’ bene innanzitutto precisare che:

**Le procedure di VIA hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi.**

Alla luce di quanto prevede la norma, pertanto, gli impianti , sia quello di recupero, che quello di autodemolizione, ESISTONO E SONO ENTRAMBI AUTORIZZATI DALLA PROVINCIA DI TARANTO.

A questo punto và verificata la procedura finora seguita dall’Azienda:

## 5.1 AUTORIZZAZIONE UNICA PER AMPLIAMENTO IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E DI RECUPERO RIFIUTI.

Per questa attivita’ è già in corso procedimento di Conferenza dei Servizi ed è stato ottenuto il Parere di NON ASSOGGETTABILITA’ A VIA (**D.D. n.53 del 13.03.2009).**

Le caratteristiche dell’impianto assoggettato a verifica sono le seguenti:

Estensione attuale (Recupero + autodemolizione): 7900 mq

Ampliamento: 8700 mq

Area totale dopo A.U.: 16.600 mq

Quantita’ dichiarata da trattare dopo autorizzazione ampliamento

(n.autovetture in ingresso): 3190/anno

## 5.2 RINNOVO ATTIVITA’ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Per questa attivita’ è già stato rilasciato il rinnovo dell’iscrizione per la sola attivita’ R13 (**D.D. n.53 del 27.02.2009).**

Le caratteristiche dell’impianto sono le seguenti:

Estensione attuale (Recupero + autodemolizione): 7900 mq

Di cui l’area destinata al solo recupero dei rifiuti (circa il 50%) è 3000 mq

Quantita’ di rifiuti autorizzata in R13 (t/anno): 40.000

pari a circa mc 20.000

## 5.3 CONSIDERAZIONI FINALI SULLE ATTIVITA’ SVOLTE E SU QUELLE CHE SI SVOLGERANNO.

Il presente studio di V.I.A. ha esaminato l’impatto generato dalla presenza dell’impianto MMF srl via Machiavelli, 107 – Rione Tamburi nel territorio del Comune di Taranto che svolge attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata e di autodemolizione, ha inoltre presentato istanza di autorizzazione in regime ordinario per l’ampliamento delle aree e dei quantitativi da trattare.

L’ubicazione dell'impianto di recupero di rifiuti ricade in area priva di vincoli di qualsiasi genere (PUTT/P, SIC/ZPS, PAI, PRG) ed è servita dalla rete viaria di scorrimento urbano.

La barriera perimetrale realizzata tramite muratura già presente consente una schermatura verso l’esterno in modo da minimizzare l’impatto visivo. Pertanto non vi è neanche l’impatto per la realizzazione della recinzione.

L’impianto è già provvisto di tutti i presidi di protezione del suolo e del sottosuolo, di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche e un adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui civili.

Il centro di trattamento rifiuti speciali non pericolosi da avviare a recupero è organizzato in settori tutti aventi idonee caratteristiche di impermeabilità e di resistenza ove vengono conferiti, trattati, depositati e stoccati i diversi rifiuti.

In termini di impatto ambientale il SIA ha evidenziato che l’impianto MMF, così come esistente e funzionante da svariati anni, è tale da annullare tutti i possibili impatti sulle diverse componenti in quanto:

* l’area possiede una serie di presidi di protezione del suolo e del sottosuolo, un sistema di convogliamento delle acque meteoriche e un adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui;
* tutte le acque vengono intercettate e trattate;
* tutte le superfici sono impermeabilizzate in modo da isolare la componente suolo;
* non vi sono emissioni in atmosfera convogliate, mentre le limitate emissioni diffuse sono praticamente assenti considerata la natura ferrosa prevalente dei rifiuti trattati;
* il rumore è contenuto sotto i limiti di legge;
* l’area di intervento non presenta elementi vegetazionali e floristici, essendo già interessata da attività produttiva e pertanto non è presente neanche fauna di pregio.
* Non vi sono scarichi nel suolo e nel sottosuolo.

Quanto sopra dimostra che l’impianto di recupero rifiuti, è capace di recuperare secondo i criteri fissati dal D.M. 5.02.1998 e smi (D.L.vo 186/2006) .

I materiali in uscita dall’impianto sono delle Materie Prime Seconde (MPS) prodotte mediante attività R13 secondo le modalita’ di recupero previste dall’Allegato 1 Suballegato 1 .

Pertanto i materiali in uscita sono conformi per l’avviamento a successive attivita’ di impiego in impianti che utilizzano tali Materie Prime Seconde.

L’impianto di recupero di rifiuti della MMF Srl, esistente, autorizzato e funzionante, con un possibile ampliamento assoggettato a procedura ordinaria, recentemente, con Determina del Dirigente n.53 del 13.03.2009 , è stato escluso dal Procedimento di VIA (così come richiamato in premessa) dalla Provincia di Taranto.

## 5.4 COESISTENZA CON IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE

Esso coesiste con l’impianto di recupero rifiuti da svariati anni.

Le due attivita’ , come si evince dalle planimetrie allegate, sono distinte e separate. Lo saranno ancor di più allorquando l’area interessata sara’ pari a 16.600 mq.

Le operazioni svolte per il trattamento delle autovetture sono nettamente separate dalle altre. In particolare lo smontaggio e la messa in sicurezza delle autovetture avviene in capannone chiuso mediante un impianto automatizzato per la messa in sicurezza e lo smontaggio delle singole autovetture.

## 5.5 CONCLUSIONI

**L’OPZIONE ZERO è pertanto una soluzione non praticabile in quanto:**

* **l’impianto esiste, non produce impatti negativi, è un’attivita’ imprenditoriale economicamente sostenibile, garantisce qualche decina di posti di lavoro;**
* **le procedure di VIA hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento. Oggi, in presenza dell’impianto esistente e funzionante, difficilmente si potrebbe non proseguire l’attività , pur con tutte le precauzioni e/o prescrizioni da parte della Provincia, qualora queste siano individuabili e/o prescrivibili;**
* **le componenti ed i fattori ambientali interessati dalla presenza dell’impianto, sono stati valutati alla luce dell’impianto esistente e non in maniera potenziale. Vale a dire che di fatto è stato monitorato e valutato:**
* **rumore : nella norma sia perché tali emissioni sono al disotto di quelle previste per legge e sia perché l’area è totalmente recintata;**
* **bersagli sensibili: non ve ne sono;**
* **visibilita’ dell’impianto: l’area è completamente recintata , sia quella in esercizio che quella in ampliamento;**
* **acque sotterranee: la falda è a distanza di sicurezza, le aree sono totalmente pavimentate;**
* **sistema di gestione acque meteoriche e di prima pioggia: vengono totalmente raccolte e smaltite;**
* **la flora e fauna: trattasi di aree inglobata nel tessuto urbano, a ridosso dell’area industriale ILVA e degli insediamenti produttivi, pertanto ha totalmente perso le caratteristiche di naturalita’; è ovvio che in tali condizioni non si puo’ pensare ad una presenza di fauna;**
* **viabilita’: l’impianto è servito da ottima viabilita’ collegata nel raggio di poche centinaia di metri alla viabilita’ della zona industriale , della S.S.Appia, della S.S.106, della viabilita da e per il porto di Taranto.**

## 5.6 PARERE DI COMPATIBILITA’ AMBIENTALE RICHIESTO

Il parere che MMF srl richiede in questa sede è pertanto riferito alle attivita’ totali che gia’ si svolgono sull’area (autodemolizione e recupero rifiuti), con riferimento ai seguenti quantitativi:

* rifiuti speciali trattati : 40.000 t/anno;
* autovetture trattate: 3190/anno.
* Area totale attualmente interessata(recupero + autodemolizione): 7900 mq

ed a quelle che si svolgeranno , pari a circa 16.600 mq dopo l’espletamento della Conferenza dei servizi in procedura ordinaria ex art.208. .